L'espansione del cristianesimo in Africa e Asia

Religioni · dalle Chiese antiche alle missioni moderne

Un cristianesimo antichissimo

Il cristianesimo non arriva in Africa e in Asia solo con i missionari europei. Fin dai primi secoli nascono Chiese antiche in **Egitto**, **Etiopia**, **Armenia**, **Mesopotamia** e **India**, con lingue e riti propri. Nel **IV secolo** il re **Ezana** di **Aksum**, nell'attuale Etiopia, si converte e fa incidere simboli cristiani sulle monete: ne nasce una Chiesa che esiste ancora. Nel **VI secolo** anche i regni della **Nubia**, lungo il Nilo, diventano cristiani. I cristiani del **Kerala** si richiamano all'apostolo **Tommaso**. In **Cina**, secondo una stele eretta a **Xi'an** nel **781**, un monaco della Chiesa d'Oriente, **Alopen**, arriva nel **635** nella capitale Chang'an.

Nei primi secoli la religione si diffonde lungo le rotte commerciali del Mediterraneo, del Mar Rosso, dell'Oceano Indiano e della **Via della seta**.

Missionari e sovrani

Con l'età moderna cambiano i protagonisti. In **Congo** il re **Nzinga a Nkuwu** è battezzato nel **1491** e suo figlio **Afonso I** cerca di costruire un regno cristiano in dialogo con il **Portogallo**. Il gesuita **Francesco Saverio** predica in India e sbarca in **Giappone** nel **1549**: le conversioni sono numerose, finché le autorità vedono i cristiani come un pericolo. Nel **1597** ventisei cristiani sono crocifissi a **Nagasaki** e nel **1614** la religione è vietata; seguono persecuzioni e alcune comunità sopravvivono in segreto.

In **Cina** il gesuita **Matteo Ricci** entra nel **1583**, arriva a Pechino nel **1601** e presenta il cristianesimo con i concetti della cultura confuciana. Nel **1742** Roma vieta i "**riti cinesi**" e pone fine al metodo di adattamento dei gesuiti. Nel **1622** papa **Gregorio XV** aveva creato **Propaganda Fide**, per coordinare le missioni cattoliche.

Ottocento e Novecento

Nell'**Ottocento** le missioni cattoliche e protestanti si moltiplicano in Africa e in Asia, legate anche al **colonialismo**. Nel **1886** in **Uganda** il re fa uccidere molti giovani cristiani, cattolici e anglicani, poi venerati come martiri. Nel **Novecento** nascono Chiese africane indipendenti e Chiese guidate da vescovi locali; dopo le indipendenze il cristianesimo cresce rapidamente. Nel **1969 Paolo VI** visita l'Uganda: è il primo papa a recarsi nell'Africa subsahariana.

Il nodo del colonialismo

- Il rapporto fu **ambiguo**: alcuni missionari sostennero il dominio europeo.
- Altri denunciarono **violenze e schiavitù**, fondarono scuole e ospedali e studiarono le lingue locali.
- La diffusione dipese molto dalle **scelte dei sovrani locali**, che accettavano o respingevano i missionari per ragioni politiche, commerciali e religiose.
- Non fu solo imposizione dall'esterno, ma un **incontro**, a volte pacifico, a volte violento.

Cristiani e musulmani

Con la diffusione dell'**islam** dal VII secolo molte Chiese antiche si trovano a vivere in un ambiente diverso. L'**Etiopia** resta in gran parte cristiana, anche perché è circondata da montagne; la **Nubia**, invece, si islamiz-

za lentamente tra Medioevo e inizio dell'età moderna. Altre comunità, come i copti d'Egitto o i cristiani d'Armenia e di Mesopotamia, continuano a vivere come minoranze, con una storia fatta di convivenza e di tensioni.

Oggi

Dopo le indipendenze molte Chiese africane e asiatiche sono diventate autonome e hanno sviluppato forme di culto proprie, con canti, lingue e tradizioni locali. In alcuni paesi i cristiani sono una minoranza e subiscono discriminazioni, in altri la maggioranza. Oggi la maggior parte dei cristiani vive in **Africa, America Latina e Asia**, e non più in Europa.

I protagonisti

Ezana (IV secolo)	Re di Aksum, il primo sovrano africano a convertirsi al cristianesimo.
Francesco Saverio (1506-1552)	Gesuita, predica in India e in Giappone; muore alle porte della Cina.
Matteo Ricci (1552-1610)	Gesuita italiano, entra in Cina nel 1583 e arriva a Pechino nel 1601.
Afonso I del Congo	Re dal 1509 circa, promuove il cristianesimo e scrive ai re del Portogallo e al papa.

Come leggere le fonti

Le fonti sono varie: iscrizioni come la **stele di Xi'an**, monete, cronache, **lettere dei missionari**, documenti delle Chiese locali e tradizioni orali. Le lettere dei missionari raccontano spesso il punto di vista di chi arriva; per capire quello di chi accoglie servono le fonti locali e gli archeologi.

Date chiave

IV secolo	Ezana di Aksum si converte
635	Alopen a Chang'an
781	Stele di Xi'an
1491	Battesimo del re del Congo
1549	Francesco Saverio in Giappone
1583-1601	Matteo Ricci in Cina
1597	I martiri di Nagasaki
1614	Divieto in Giappone
1622	Propaganda Fide
1742	Divieto dei riti cinesi
1886	Martiri dell'Uganda
1969	Paolo VI in Uganda

Domande d'esame

Perché non si può dire che il cristianesimo sia arrivato in Africa e in Asia solo con il colonialismo?

Perché esistevano Chiese molto più antiche: l'Etiopia di Ezana (IV secolo), la Nubia, l'India del Kerala, la Cina di Alopen (635).

Che cosa furono i "riti cinesi"?

L'adattamento del cristianesimo alla cultura cinese promosso dai gesuiti, per esempio con Matteo Ricci; fu vietato da Roma nel 1742.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/cronologia/religioni/lespansione-del-cristianesimo-in-africa-e-asia/